



Delibera della Giunta Regionale n. 25 del 22/01/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

**APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2019-2021 DELLA REGIONE CAMPANIA -
INDICAZIONI GESTIONALI.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 61 del 29 dicembre 2018, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta regionale con la Deliberazione n. 5 del 8 gennaio 2019 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019/2021, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la ripartizione delle Tipologie di Entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

CONSIDERATO,

- a. che, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, occorre provvedere, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti;
- b. che occorre provvedere ad approvare il bilancio gestionale per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli **allegati n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4** che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c. che occorre, inoltre, allegare i seguenti prospetti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - d.1 sanità – entrata correlata alla relativa spesa (**allegato n. 5**);
 - d.2 entrata correlata alla relativa spesa al netto della sanità (**allegato n. 6**);
- d. che occorre autorizzare tutti gli uffici regionali competenti per materia a disporre provvedimenti contabili di accertamento, impegno, riscossione e liquidazione a valere sui capitoli non attribuibili ad un unico ufficio, così come elencati nell'**allegato n. 7**, in funzione delle scritture contabili collegate alle operazioni principali disposte come sopra specificato;
- e. che occorre provvedere ad allegare il piano dei conti finanziario relativo al bilancio di previsione 2019/2021 approvato dal Consiglio regionale (**allegato n. 8A e n. 8B**) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

TENUTO CONTO che

- a. ai sensi dell'articolo 1, comma 465, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, le regioni (...) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica";
- b. ai sensi dell'articolo 1, comma 841, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 è confermato anche per l'esercizio 2019 "(...) il concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario, per il settore non sanitario, di cui all'articolo 46, comma 6, del d.l. n. 66/2014 convertito con modificazioni, dalla legge 89/2014 e, all'articolo 1, comma 680, della legge n. 208/2015 per

- b.1* attraverso il mancato trasferimento da parte dello Stato del contributo di cui al comma 833, con effetti positivi in termini di saldo netto da finanziare per un importo pari a 2.496,2 milioni di euro e in termini di indebitamento netto per un importo pari a 800 milioni di euro;
- b.2* per il restante importo, pari a 1.696 milioni di euro, mediante il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell’articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che per la regione Campania ammonta ad euro 178.776.801,79.
- c.* ai fini dell’applicazione del sopra citato comma 466, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio;
- d.* ai sensi dell’articolo 1, comma 833, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 “*Al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici, alle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo pari a 2.496,2 milioni di euro per l’anno 2019*” e tale contributo, che per la regione Campania vale euro 263.095.538,63, ai sensi del successivo comma 834 della stessa legge 145/2018 “*è destinato dalle regioni a statuto ordinario al finanziamento di nuovi investimenti diretti e indiretti*” che per la regione Campania quotano euro 84.318.736,84 nell’esercizio finanziario 2019 ed euro 59.592.267,26 per ciascuno degli esercizi 2020, 2021 e 2022. Il comma 837, del già citato articolo 1 della Legge 145/2018, precisa, poi, che tali investimenti sono considerati nuovi se:
- d.1* gli stanziamenti riguardanti le spese di investimento, iscritti nel bilancio di previsione 2019-2021 relativamente all’esercizio 2019, risultano incrementati rispetto alle previsioni definitive del bilancio di previsione 2018-2020 riguardanti il medesimo esercizio 2019 in misura almeno corrispondente agli importi indicati nella tabella 4 allegata alla legge di bilancio relativamente all’anno 2019 (euro 84.318.736,84);
- d.2* gli stanziamenti riguardanti le spese di investimento, iscritti nel bilancio di previsione 2019-2021 relativamente all’esercizio 2020, risultano incrementati rispetto alle previsioni definitive del bilancio di previsione 2018-2020 riguardanti il medesimo esercizio 2020 in misura almeno corrispondente alla somma degli importi indicati nelle tabelle 4 e 5 allegate alla presente legge relativamente all’anno 2020 (euro 59.592.267,26 + euro 36.151.658,42 per un totale di euro 95.743.925,68);
- d.3* per ciascuno degli esercizi 2021, 2022 e 2023 gli stanziamenti riguardanti le spese di investimento iscritti a decorrere dal bilancio di previsione 2019-2021 devono registrare un incremento rispetto alle previsioni definitive del bilancio di previsione 2018-2020 relativamente all’esercizio 2020, in misura almeno corrispondente alla somma degli importi indicati nelle tabelle 4 e 5 allegate alla presente legge relativamente a ciascuno degli anni 2021 e 2022 e in misura almeno corrispondente agli importi indicati nella tabella 5 relativamente all’anno 2023 (49.294.841,53);
- d.4* sono verificati attraverso il sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (B.D.A.P.);
- e.* ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze datato 12 maggio 2016 è sancita per le Regioni l’obbligatorietà dei documenti da inviare alla BDAP [articolo 1, comma 1 lettere da a) ad e)] al cui mancato rispetto il D.L n. 113/2016 connette anche sanzioni a volte lesive dell’autonomia degli stessi enti;
- f.* ai sensi del D.lgsv.vo n. 118/2011 le deliberazioni che comportano variazioni di bilancio devono essere corredate dell’Allegato 8/1, in assenza del quale le stesse non possono essere eseguite nemmeno dall’Istituto Tesoriere il cui mancato aggiornamento delle scritture contabili comporta la conseguente mancata esecuzione degli ordinativi di

VALUTATO che

- a. al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di finanza pubblica da parte della regione Campania, nonché di rispettare tutte le modalità di trasmissione corretta dei dati alla BDAP, appare inevitabile procedere ad una razionalizzazione delle variazioni di bilancio da trasmettere alla BDAP che dovranno essere redatte nella forma e nella struttura contabile, corredate da tutti gli allegati previsti dal D.lgs.vo n. 118/2011 e secondo il *format* dei tracciati ministeriali utili ai fini della trasmissione dei dati tanto alla BDAP quanto all'Istituto Tesoriere con cadenza periodica;
- b. è necessario formulare indirizzo a tutti gli uffici regionali che **a decorrere dall'esercizio finanziario 2019 tutte le deliberazioni di Giunta che comportano variazioni di bilancio dovranno essere proposte esclusivamente dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a cui le singole Direzioni Generali competenti per materia si rapporteranno per comunicare i dati da variare supportati da tutta la documentazione a corredo indispensabile per istruire le proposte stesse che saranno accorpate con cadenza periodica;**
- c. da tale modifica del percorso amministrativo restano escluse le proposte di Deliberazione di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio che per il loro particolare iter procedurale, che prevede l'invio del Disegno di Legge al Consiglio regionale, continueranno ad essere proposte dalle Direzioni Generali competenti per materia. Atteso, però, che anche tali proposte spesso comprendono variazioni al bilancio anche mediante prelevamenti dai Fondi di riserva e che pertanto vanno corredate dei relativi allegati ministeriali da inviare alla BDAP oltre che all'Istituto Tesoriere, sarà compito di ciascuna Direzione Generale competente per materia di ridurne per quanto possibile la numerosità mediante accorpamento nella stessa proposta di deliberazione che sarà presentata con cadenza periodica e comunque non nella stessa seduta di Giunta al cui ordine del giorno è già calendarizzata una eventuale variazione al bilancio gestionale, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio o al bilancio di previsione.
- d. che tale nuova procedura non interesserà le variazioni al bilancio gestionale di competenza dei singoli Dirigenti (variazioni autorizzate con decreto) in quanto non impattanti sul bilancio di previsione, mentre maggiore attenzione dovrà essere posta ai decreti concernenti i contributi a rendicontazione che dovranno essere proposti di concerto con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie in quanto corredate, comunque, dell'Allegato 8 e da inviare alla BDAP atteso che gli stessi finiscono per variare le previsioni delle annualità di bilancio e pertanto andranno, in una logica di corretta programmazione, limitati nel numero e nel tempo.

PRESO ATTO

- a. del Regolamento regionale 23 gennaio 2018, n. 1 "*Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12*", con cui è stata istituita la Direzione Generale denominata "*Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*", alla quale sono attribuite alcune competenze previste della Direzione Generale DG 50.06.00, ridenominata, per l'effetto, "*Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema*";
- b. che per l'effetto delle disposizioni di cui alla precedente lettera a. occorre procedere alla ripartizione degli impegni assunti a valere sull'esercizio 2019 sui capitoli di spesa 1519 e 1703 demandando ai dirigenti competenti per materia la verifica della congruità degli impegni e l'adozione dei conseguenziali atti amministrativi di competenza;
- c. che occorre, altresì, provvedere a dare copertura agli impegni pluriennali assunti alla chiusura dell'esercizio 2018 a valere sugli esercizi 2019 e 2020 mediante prelevamento dal fondo per le spese obbligatorie come da **allegato 9**;
- d. che è necessario dare copertura ai provvedimenti approvati a valere sugli esercizi 2019, 2020 e 2021 mediante prelevamento dal fondo per spese imprevedute come da **allegato 10**;

RITENUTO, quindi

te al rispetto degli equilibri di bilancio ferma restando l'obbligo per ogni dirigente che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto disposto dall'articolo 56, comma 6, del D. Lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal D. lgs.vo n. 126/2014, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

b. che nell'andamento della spesa occorre tener conto, altresì, del rispetto di tutti i principi contabili con particolare riferimento al principio cardine della *competenza finanziaria potenziata* in base al quale, così come già più volte segnalato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, "le fasi di impegno e liquidazione rappresentano due fasi **temporalmente** distinte e separate del procedimento di spesa";

c. di dover richiamare l'attenzione dei responsabili delle strutture organizzative sull'esigenza di conformare l'attività degli uffici ai fondamentali principi di sana e corretta gestione amministrativa e contabile, garantendo, in particolare, il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione e di utilizzo delle risorse disponibili, finalizzata all'efficientamento dell'azione amministrativa, misurabile anche a mezzo di appositi indicatori;

d. di dover stabilire, inoltre, in materia di equilibri di bilancio che i responsabili delle strutture organizzative, nell'adottare i provvedimenti che impegnano la regione nei confronti dei terzi, diano priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'ente ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;

e. di dover precisare che i responsabili delle strutture organizzative, al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni a carico della Regione alla scadenza prevista, e per garantire il rispetto dei termini indicati dal D. Lgs.vo n. 192/2012, nonché per il rispetto delle prescrizioni di cui alla legge n. 145/2018 (articolo 1, commi 849, 856, 857, 859, 860, 861, 865, 867, 868, 906, 907, 937, 952, 1015, 1016, 1017) adottino e trasmettano ai competenti Uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie i provvedimenti di spesa almeno 10 giorni lavorativi precedenti la scadenza stessa;

f. di dover stabilire che i dirigenti competenti per materia, al fine di rispettare tutte le prescrizioni normative come riportate alla lettera *d.* del *Tenuto conto*, garantiscano la realizzazione degli investimenti nella propria gestione secondo gli importi necessari alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

g. di dover dare mandato ai Dirigenti delle unità operative della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in caso di carenza di liquidità, di emettere gli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di liquidazione trasmessi per l'esecuzione relativamente a quelli di cui alla precedente lettera *d.* previa segnalazione, con separata nota, dell'urgenza da parte delle strutture dirigenziali emittenti;

VISTI

- il D.Lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal d.lgs.vo n. 126/2014;
- il D.Lgs.vo n. 192/2012;
- l'Art. 39 del D. Lgs.vo n. 118/2011;
- la Legge n. 232/2016;
- il Decreto MEF 12.05.2016;

- la Legge n. 145/2018;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la L.R. n. 61/2018

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di provvedere, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti nel rispetto delle variazioni ordinamentali;
2. di approvare il bilancio gestionale per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 come articolato nella sezione Entrate e Spesa di cui agli **allegati n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4** che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di provvedere ad allegare i seguenti prospetti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - 4.1 sanità – entrata correlata alla relativa spesa (**allegato n. 5**);
 - 4.2 entrata correlata alla relativa spesa al netto della sanità (**allegato n. 6**);
4. di autorizzare gli uffici regionali competenti per materia a disporre provvedimenti contabili di accertamento, impegno, riscossione e liquidazione a valere sui capitoli non attribuibili ad un unico ufficio, così come elencati nell'**allegato n. 7**, in funzione delle scritture contabili collegate alle operazioni principali disposte come sopra specificato;
5. di allegare il piano dei conti finanziario relativo al bilancio di previsione 2019/2021 approvato dal Consiglio regionale (**allegato n. 8A e n.8B**) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di autorizzare il prelevamento dal fondo spese obbligatorie per gli esercizi 2019 e 2020 per dare copertura agli impegni pluriennali assunti alla chiusura dell'esercizio 2018 a valere sugli stessi esercizi 2019 e 2020 come da **allegato 9**;
7. di autorizzare il prelevamento dal fondo per spese impreviste per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 per dare copertura ai provvedimenti approvati a valere sugli stessi esercizi 2019, 2020 e 2021 come da **allegato 10**;
8. di formulare indirizzo a tutti gli uffici regionali che **a decorrere dall'esercizio finanziario 2019 tutte le deliberazioni di Giunta che comportano variazioni di bilancio dovranno essere proposte esclusivamente dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a cui le singole Direzioni Generali competenti per materia si rapporteranno per comunicare i dati da variare supportati da tutta la documentazione a corredo indispensabile per istruire le proposte stesse che saranno accorpate con cadenza periodica;**
9. di precisare che da tale modifica del percorso amministrativo restano escluse le proposte di Deliberazione di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio che per il loro particolare iter procedurale, che prevede l'invio del Disegno di Legge al Consiglio regionale, continueranno ad essere proposte dalle Direzioni Generali competenti per materia. Atteso, però, che anche tali proposte spesso comprendono variazioni al bilancio anche mediante prelievi dai Fondi di riserva e che pertanto vanno corredate dei relativi allegati ministeriali da inviare alla BDAP oltre che all'Istituto Tesoriere, sarà compito di ciascuna Direzione Generale competente per materia di

Giunta al cui ordine del giorno è già calendarizzata una eventuale variazione al bilancio gestionale, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio o al bilancio di previsione.

10. di disporre che tale nuova procedura non interesserà le variazioni al bilancio gestionale di competenza dei singoli Dirigenti (variazioni autorizzate con decreto) in quanto non impattanti sul bilancio di previsione mentre maggiore attenzione dovrà essere posta ai decreti concernenti i contributi a rendicontazione che dovranno essere proposti di concerto con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie in quanto corredati, comunque, dell'Allegato 8 e da inviare alla BDAP atteso che gli stessi finiscono per variare le previsioni delle annualità di bilancio e pertanto andranno, in una logica di corretta programmazione, limitati nel numero e nel tempo.
11. di onerare le strutture direttoriali o equiparate al rispetto degli equilibri di bilancio ferma restando l'obbligo per ogni dirigente che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi di quanto disposto dall'articolo 56, comma 6, del D. lgs.vo n. 118/2011 come modificato e integrato dal D. lgs.vo n. 126/2014, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
12. di ricordare ai responsabili dei procedimenti che nell'andamento della spesa occorre tener conto, altresì, del rispetto di tutti i principi contabili con particolare riferimento al principio cardine della *competenza finanziaria potenziata* in base al quale, così come già più volte segnalato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, "le fasi di impegno e liquidazione rappresentano due fasi **temporalmente** distinte e separate del procedimento di spesa";
13. di richiamare l'attenzione dei responsabili delle strutture organizzative sull'esigenza di conformare l'attività degli uffici ai fondamentali principi di sana e corretta gestione amministrativa e contabile, garantendo, in particolare, il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione e di utilizzo delle risorse disponibili, finalizzata all'efficientamento dell'azione amministrativa, misurabile anche a mezzo di appositi indicatori.
14. di conformare l'attività degli uffici ai fondamentali principi di sana e corretta gestione amministrativa e contabile, garantendo, in particolare, il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione e conseguente gestione delle risorse disponibili, finalizzata al miglioramento dell'azione amministrativa, misurabile anche a mezzo di appositi indicatori;
15. di stabilire, in materia di equilibri di bilancio, che i responsabili delle strutture organizzative, nell'adottare i provvedimenti che impegnano la regione nei confronti dei terzi, diano priorità alla spesa relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'ente ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;
16. di precisare, inoltre, che i responsabili delle strutture organizzative, al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni a carico della regione alla scadenza prevista, e per garantire il rispetto dei termini indicati dal D. lgs.vo n. 192/2012, nonché per il rispetto delle prescrizioni di cui alla legge n. 145/2018 (articolo 1, commi 849, 856, 857, 859, 860, 861, 865, 867, 868, 906, 907, 937, 952, 1015, 1016, 1017), adottino e trasmettano ai competenti Uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie i provvedimenti di spesa almeno 10 giorni lavorativi precedenti la scadenza stessa;
17. di stabilire che i dirigenti competenti per materia, al fine di rispettare tutte le prescrizioni normative come riportate alla lettera d. del *Tenuto conto*, garantiscano la realizzazione degli investimenti nella propria gestione secondo gli importi necessari alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Finanziarie, in caso di carenza di liquidità, di emettere gli ordinativi di pagamento relativi ai decreti di liquidazione trasmessi per l'esecuzione relativamente a quelli di cui al precedente punto 15 previa segnalazione dell'urgenza da parte delle strutture dirigenziali emittenti;

19. di inviare il presente provvedimento:

- 19.1.** al Consiglio Regionale – Collegio dei revisori;
- 19.2.** alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
- 19.3.** all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Trasparenza Sottosezione Bilanci – Bilancio di previsione;
- 19.4.** al Tesoriere Regionale.